

Beatissimo Padre,

come è noto a Sua Santità, l'esito del recente conflitto in Nagorno Karabakh ha portato, con l'intervento della Russia, ad un trattato che prevede la cessione all'Azerbaijan di cospicui territori, sia dello stesso Karabakh che dei distretti circostanti. Alla popolazione armena rimarrà un territorio residuale di quella che conosciamo come l'autoproclamata Repubblica d'Artsakh.

Oltre alla catastrofe umanitaria che si è venuta configurando in questo tempo in quelle terre, con le numerose vittime e feriti, e le decine di migliaia di sfollati, a beneficio e conforto dei quali si stanno mobilitando la diaspora armena nel mondo e numerose istituzioni benefiche, vi è un altro grave pericolo, che riguarda il ricchissimo patrimonio monumentale presente sul territorio, che consta principalmente di centinaia di chiese e monasteri di età paleocristiana, medievale e moderna, e migliaia di monumenti minori ma di altissimo valore artistico, in prevalenza le famose stele in pietra scolpite a bassorilievo con le croci nella tipologia armena del *Lignum Vitae*, i noti *khatchkar*. Alcune di quelle chiese e monasteri rappresentano addirittura autentici gioielli architettonici dal carattere esemplare per l'intera storia artistica armena, e, di lì, mondiale, se consideriamo che l'architettura armena influì a fondo sulla bizantina, sino ad incidere sul romanico e romanico-bizantino italiano.

La nostra preoccupazione, di armenisti e studiosi multidisciplinari della storia, storia dell'arte e architettura armena, è fondata sul fatto che in un recente passato il governo dell'Azerbaijan ha proceduto ad un'opera di distruzione sistematica del patrimonio artistico e architettonico nei territori di suo diretto controllo. In particolare è noto il caso della regione del Nakhichevan, dove tra il 1992 e il 2005 sono stati distrutti tutti i complessi monastici e le chiese, che assommavano a 89 (sulle 310 anticamente esistenti), e l'intero antico cimitero di Julfa (Jugha), che constava di ben 7.000 *khatchkar*, tutti sbriciolati e i cui frammenti furono scaricati nel vicino corso dell'Araxes – dal vicino confine iraniano si poterono persino riprendere, in filmati, le scene della distruzione, eseguita da un plotone di militari azeri – per eliminare ogni traccia della presenza storica degli armeni sul territorio. Alle rimostranze e accuse di quello che chiamiamo “genocidio culturale”, le autorità azeri hanno, contro ogni evidenza più schiacciante, sistematicamente negato l'opera di distruzione accanitamente perseguita su tutto il patrimonio artistico armeno.

Purtroppo, anche in questi giorni, in cui l'Azerbaijan sta occupando i territori contesi ceduti in base al trattato del 10 novembre u.s., giungono notizie, documentate da fotografie e video, di danni inferti ai monumenti, distruzioni di *khatchkar*, profanazioni di chiese con scritte ingiuriose, e altro, per cui, al di là delle dichiarazioni “ufficiali” del governo, che i monumenti cristiani sul territorio saranno preservati e persino curati, ogni evidenza, storica e di attualità di quanto è in corso, fa temere l'esatto contrario.

Beatissimo Padre, di fronte al gravissimo pericolo nel quale sta incorrendo un enorme e prezioso patrimonio che è oltretutto testimonianza dell'antica vita di fede sul territorio dell'Armenia storica, e che per molti versi è pure espressione di autentica sapienzialità teologica per l'alto valore figurativo delle rappresentazioni e le numerose iscrizioni che parlano di una fede intimamente e consapevolmente vissuta, non senza profonda commozione, ma pieni di speranza nella sensibilità che tale questione potrà incontrare in Lei,

Le chiediamo, nei modi e forme che riterrà opportuni e più efficaci, che possa autorevolmente intervenire presso gli organismi sovranazionali, affinché la comunità internazionale desti la propria attenzione su un tale patrimonio dal valore universale, e si possa porre in atto qualche strategia di tutela che ne preservi l'integrità, a fronte della prospettiva di una sua sistematica distruzione. La

nostra viva speranza è oltretutto che quanto si potrà concertare in tal senso attraverso la cooperazione internazionale, grazie anche all'intrinseco significato di tali monumenti, possa a medio e lungo termine instaurare pratiche che contribuiscano a sviluppare processi di pace tra le popolazioni della regione.

Considerando che l'eredità culturale e monumentale armena in Artsakh rende memoria anche dell'antica capacità storica di convivenza tra persone di fede cristiana e musulmana in quelle terre, ogni azione in tal senso procederebbe in controtendenza col crescendo delle tensioni degli ultimi decenni, che se non si provvederà in qualche modo a lenire, per quanto ciò sia difficile, continueranno ad alimentare violenza e instabilità nell'area per gli anni e le generazioni a venire.

RingraziandoLa per quanto potrà fare,

Le porgiamo i nostri più riverenti saluti,

unendoci, in quanti di noi si riconoscono nella fede della Chiesa Cattolica, alla preghiera secondo le intenzioni di Sua Santità.

Alleghiamo un breve dossier illustrativo del patrimonio dell'Artsakh.

Firmato:

Professeur Jean-Pierre Mahé, Membre de l'Académie des Inscriptions et Belles-Lettres (Institut de France), Membre étranger de l'Académie Nationale des Sciences de la République d'Arménie, Corresponding Member of the British Academy, Commandeur de l'Ordre Pontifical de Saint Grégoire le Grand

Professor Sebastian P. Brock, Emeritus Reader in Syriac Studies, Oxford University

Professor Michael E. Stone FAHA, PhD., DLitt., DArm., DHL. (hc), Professor emeritus of Comparative Religion & Armenian Studies, Hebrew University of Jerusalem

Professor Bernard Coulie, Professor of Armenian, Georgian and Byzantine Studies, Recteur honoraire, Université Catholique de Louvain

Prof. Bernard Outtier, Professeur émérite, Directeur de recherches honoraire, Université de Genève

Prof. Lucas Van Rompay, Emeritus Professor of Eastern Christianity, Duke University, North Carolina

Prof. Antony Eastmond. AG Leventis Professor of Byzantine Art History, Courtauld Institute of Art, University of London

Prof. Theo Maarten van Lint, University of Oxford

Prof. Jost Gippert, Goethe-Universität Frankfurt am Main

Prof. Emeritus Kevork B. Bardakjian, University of Michigan

Dr. Vahan Ter-Ghevondian, Director of the Institute of Ancient Manuscripts ‘Matenadaran’,
Yerevan, Armenia

Prof. Hamlet L. Petrosyan, Yerevan State University, Head of the Artsakh Archaeological
Expedition, Institute of Archaeology and Ethnography of National Academy of Sciences of
Armenia, Yerevan

Prof. Alberto Peratoner, Facoltà Teologica del Triveneto (Padova)

Dr. Igor Dorfmann-Lazarev, Aix-Marseille Université, Francia

Dr. Marco Ruffilli, Université de Genève, Svizzera

Dr. Artsvi Bakhchinyan, Institute of History, National Academy of Sciences of Armenia, Yerevan

Dr. Bálint Kovács, Pázmány Péter Catholic University, Budapest

Prof. Patrick Donabédian, Aix-Marseille Université, Francia

Prof. Kevin Tuite, Université de Montréal, Canada

Prof. Tara L. Andrews, University of Vienna

Dr. Yana Tchekhanovets, Ben-Gurion University of the Negev, Beer-Sheva, Israele

Dr. Rose Varteni Chétanian, Maison Méditerranéenne des Sciences de l’Homme, Aix-en-Provence

Dr. Federico Alpi, Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

Prof. Abraham Terian, St. Nersess Armenian Seminary, Armonk, New York, USA

Dr. Sarah Laporte, Lille III Université, Belgio

Prof. Arsen K. Shahinyan, Saint-Petersburg State University, Russia

Dr. David Zakarian, University of Oxford

Prof. Andrzej A. Zięba, Polish Academy of Arts and Sciences, Kraków, Polonia

Prof. Bas ter Haar Romeny, Vrije Universiteit Amsterdam

Dr. Levon Avdoyan, The Library of Congress, Washington DC

Dr. Hervé Georgelin, Università di Atene, Grecia

Dr. Vicken Cheterian, Université de Genève

Dr. Boris Adjemian, Directeur de la Bibliothèque Nubar de l’UGAB, Paris

Dr. Annegret Plontke-Luening, Friedrich-Schiller-Universitaet Jena

Prof. Krzysztof Stopka, Director of the University Museum, Jagiellonian University, Kraków, Polonia

Dr. Maxime K. Yevadian, Université catholique de Lyon

Dr. Cesare Santus, Université catholique de Louvain

Prof. Judit Pál, Babes-Bolyai University, Cluj-Napoca, Romania

Dr. Claire Mouradian, Maison de Sciences de l'Homme, Paris

Don Riccardo Pane, Accademia Ambrosiana, Milano

Dr. Andy Hilken, Ghent University, Belgio

Prof. Manea Erna Shirinian, Institute of Ancient Manuscripts 'Matenadaran', Yerevan, Armenia

Prof. Bert Vaux, King's College, Cambridge University

Prof. Christina Maranci, Tufts University, Medford, MA, USA

Dr. Aldo Ferrari, Università Ca' Foscari di Venezia

Dr. Zara Pogossian, Università di Firenze

Prof. Jasmine Dum-Tragut, Universität Salzburg, Austria

Dr. Nélide Elena Boulgourdjian, Università Tres de Febrero, Buenos Aires

Dr. Edward G. Mathews, Jr., Independent Scholar, Mansfield, CT, USA

Prof. Ina Baghdiantz McCabe, Tufts University, Medford, MA, USA

Prof. Anaïd Donabédian-Demopoulos, Institut National des Langues et Civilisations Orientales (INALCO), Paris

Prof. Sergio La Porta, California State University, Fresno, USA

Dr. Hagop Kouloujian, University of California, Los Angeles, USA

Prof. Bedross Der Matossian, University of Nebraska-Lincoln; President of the Society for Armenian Studies

Prof. Andrea Scala, Università degli Studi di Milano

Dr. Raymond Kévorkian, Université de Paris 8, Saint-Denis, Paris

Prof. Arpi Hamalian, Concordia University, Montreal, Canada

Prof. Robert Der Merguerian, Université Aix-Marseille, France

Prof. Heghnar Watenpaugh, University of California, Davis, USA

Dr. Alexander V. Akopyan, Institute of Oriental Studies of the Russian Academy of Sciences, Moscow, Russia

Dr. Caroline Macé, Akademie der Wissenschaften zu Göttingen, Patristische Kommission, Germania

Dr. Marc Mamigonian, National Association for Armenian Studies and Research, Director

Prof. Robin Darling Young, The Catholic University of America, Washington DC

Dr. Anne E. Redgate, Newcastle University, Great Britain

Dr. Mher Navoyan, Yerevan Komitas State Conservatory, Institute of Arts of National Academy of Sciences, Yerevan, Armenia

Dr. Anna Leyloyan-Yekmalyan, INALCO, Paris; Directrice de la Maison des Étudiants Arméniens (CIUP), Francia

Prof. Dickran Kouymjian, Armenian Studies Program, Director Emeritus, California State University, Fresno, USA

Dr. Antoaneta Anguelova, Università di Sofia, Bulgaria

Prof. Claude Cox, McMaster Divinity College, Hamilton, Ontario, Canada

Prof. Armenuhi Drost-Abgarjan, University Halle-Wittenberg, Germania

Prof. S. Peter Cowe, University of California, Los Angeles

Dr. Aram Arkun, Executive Director, Tekeyan Cultural Association of the United States and Canada, Boston, USA

Dr. Ara Sanjian, Director, Armenian Research Center, University of Michigan-Dearborn, USA

Dr. Hrant Kocharyan, National Academy of Sciences of Armenia, Scientific Secretary

Prof. Hans-Lukas Kieser, University of Zurich, Svizzera

Prof. István Perczel, Central European University, Vienna–Budapest

Dr. Varvara Basmadjian, curatrice del Musée Arménien de France, Paris

Dr. Amy Landau, School of Art and Architecture, University of California, Los Angeles, Morgan State University, Baltimore, USA

Prof. Dorothea Weltecke, Goethe-Universität Frankfurt am Main, Germania

Prof. Vahram Shemmassian, California State University, Northridge

Dr. Rouben Galichian, Armenian National Academy of Sciences, Yerevan, Armenia

Dr. Benedetta Contin, Universität Wien, Austria

Dr. Emilio Bonfiglio, Dumbarton Oaks, Washington, USA

Prof. Franz Mali, Université Miséricorde, Fribourg, Svizzera

Dr. Irene Giviashvili, Giorgi Chubinashvili National Research Centre for Georgian Art History and Heritage Preservation, Tbilisi, Georgia

Prof. Hubert Kaufhold, Ludwig-Maximilians-Universität München, Germania

Prof. Edmund Herzig, University of Oxford, UK

Dr. Christiane Esche-Ramshorn, Clare Hall, Cambridge University

Prof. Philippe Blaudeau, Université d'Angers; Membre senior de l'Institut Universitaire de France

Prof. h.c. mult. Martin Tamcke, Georg-August-Universität Göttingen

Prof. Paolo Bettio, Università degli Studi di Padova

Prof. Felicity Harley, Yale University

Dr. Philip Michael Forness, Goethe-Universität Frankfurt am Main

Dr. Sergey Minov, HSE University, Moscow, Russia

Dr. Yakir Paz, Hebrew University of Jerusalem, Israele

Prof. Andrei Orlov, Marquette University (USA)

Dr. Raffaella Simonelli, Politecnico di Milano

Dr. Uwe Bläsing, Università di Leida, Paesi Bassi

Dr. Rachele Zanone, Rachele Zanone, Università degli Studi Roma Tre

Prof. Richard Hovannisian, Chapman University, California, USA

Prof. Bernard Legras, Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne, Francia

Dr. Anna Sirinian, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Prof. Alessandro Orengo, Università di Pisa

Prof. Valentina Calzolari, Université de Genève

Sona Haroutyunian, Università Ca' Foscari Venezia

Prof. Lucia Toniolo, Politecnico di Milano, Milano

Prof. Antonio Sansonetti, Istituto Scienze del Patrimonio Culturale, Milano

Dr. Hratch Tchilingirian, University of Oxford, Regno Unito

Prof. Michele Bacci, Universität Freiburg, Fribourg, Svizzera

Prof. Isabelle Assan-Dhôte, Université Paris 1-Panthéon-Sorbonne, Francia

Prof. George Bournoutian, University of California, Los Angeles, USA

Dr. Mari A. Firkatian, University of Hartford, CT, USA

Prof. Anna S. Arevshatyan, Yerevan Komitas State Conservatory, Institute of Arts of National Academy of Sciences, Yerevan, Armenia

Prof. Rachel Goshgarian, Lafayette College, USA

Arch. Gaiane Casnati, Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena, Milano, Italia

Prof. Talinn Grigor, University of California, Davis, USA

Prof. Lori Khatchadourian, Department of Near Eastern Studies, Cornell University, USA

On. Giulio Centemero, parlamentare, Italia

Arch. Ludwig Naroyan, Comunità Armena del Canton Ticino, Svizzera

Prof. Baykar Sivazlyan, presidente Unione Armeni d'Italia

Prof. Paola Mildonian, Università Ca' Foscari, Venezia

Prof. Paolo Vitti, Europa Nostra, Roma

Prof. Irene Tinti, Université de Genève, Svizzera

Prof. Giampiero Bellingeri, Università Ca' Foscari, Venezia

Prof. Stefano Kasangian, Università degli Studi, Milano

Prof. Dr. Antonio Rigo, Università Ca' Foscari, Venezia

Prof. Alessia Boschis, Università degli Studi di Torino

Prof. Giuseppe Munarini, Università Ca' Foscari, Venezia

Prof. Claudia A. Ciancaglini, Università La Sapienza, Roma

Prof. Anna Maria Samuelli, Gariwo la foresta dei Giusti

Prof. Marco Bais, Pontificio Istituto Orientale, Roma

Prof. Maurizio Boriani, Politecnico di Milano, Milano

Prof. Gabriele Winkler, Universität Tuebingen, Germania

Dr. Marie-Anna Chevalier, Université Paul-Valéry Montpellier 3

Dr. Tamar Pataridze, University of Oxford , UK

Prof. Irma Karaulashvili, Ilia University, Tbilisi, Georgia

Dr Ken Parry, Macquarie University, Sydney, Australia

Prof. Ira Rabin, Bundesanstalt für Materialforschung und -prüfung (BAM), Berlin

Maestro Michel Petrossian, composer, Queen Elisabeth International Grand Prize, Paris

Dr. Tamar M. Boyadjian, Michigan State University, USA

Dr. Alessia Zampini, Alma Mater Università di Bologna, Italia

Prof. Sebouh David Aslanian, the Promise Armenian Institute, University of California, Los Angeles, USA

Prof. Houri Berberian, Center for Armenian Studies, University of California, Irvine, USA

Prof. Bedross Der Matossian, University of Nebraska-Lincoln, USA

Prof. Benjamin Zeev Kedar, Professor Emeritus, Hebrew University of Jerusalem, Israele

Dr. Ani Avagyan, Chair of ICOM Armenia, Director of ROCHEMP Regional Office for Cultural Heritage Protection, Management and Enhancement, Yerevan

Prof. José Emilio Burucúa, Professor Emeritus, Universidad Nacional de San Martín, Argentina

Dr. Vartan Matiossian, Eastern Prelacy of the Armenian Apostolic Church of America, New Jersey, USA

Dr. Moreno Morani, Veneranda Accademia Ambrosiana, Milano

Dr. Haig Utidjian, Chief conductor and Chorus master, Charles University in Prague, Repubblica Ceca

Dr. Levan Gigineishvili, Tbilisi State University, Georgia

Dr. Basil Lourié, Russian Academy of Sciences, Novosibirsk, Russia

Peter Balakian, Department of English, Colgate University, USA

Prof. Nino Sakvarelidze, Korneli Kekelidze Institute of Georgian Manuscripts, the Georgian Academy of Sciences, Georgia

Prof. Ester Brunet - Istituto Superiore di Scienze Religiose di Padova

Prof. Martina Corgnati - Accademia di Brera - Milano

Prof. Gianmario Guidarelli - Università degli Studi di Padova

Padre Avedis Hadjian - Seminario Mechitarista di San Lazzaro - Venezia

Prof. Matteo Miele - Center for Southeast Asian Studies, Kyoto University, Giappone

Prof. Jacopo Santini - SACI (Studio Arts College International) - Firenze

Prof. Gian Pietro Soliani - Università di Urbino "Carlo Bo"

Prof. Gianni Turin - Accademia di Belle Arti di Bologna

Prof. Maxime K. Yevadian - Université Catholique de Lyon, Francia